

Assemblea Dinamica

Si presentano ai ragazzi alcune enunciazioni sulla situazione attuale dell'Italia e della scuola in particolare. Si tratterà di provocazioni, tipo:

"Le materie che studio a scuola mi serviranno un domani per il mio lavoro"

"A scuola i professori hanno tutto il potere, non esiste un rapporto di parità con gli studenti"

"I giovani di oggi non hanno più sogni"

"A scuola sto bene, è la mia seconda casa"

"L'ora di religione è la più interessante della settimana, perché discutiamo di molte questioni con prof."

...e si può aggiungere qualsiasi altra frase, su argomenti che si vogliono toccare con i ragazzi.

Ogni volta, ciascuno deve posizionarsi in uno dei 4 angoli della sala (ogni angolo rappresenta una risposta alla domanda/affermazione fatta: molto d'accordo, abbastanza d'accordo, poco d'accordo, per niente d'accordo). I ragazzi, discutendo nel loro gruppo, devono trovare un portavoce che motivi la loro scelta davanti agli altri e alla fine dell'arringa chi vuole può decidere di cambiare risposta spostandosi in un altro angolo. Questo "mini-processo" si ripete per ogni frase. Non c'è un vincitore: l'importante è cominciare a riflettere e scambiarsi idee. L'animatore, colui che gestisce l'assemblea dinamica, dovrà essere bravo a sottolineare alcune cose dette dai ragazzi, a fare domande provocatorie, a cercare di stimolare ulteriormente il confronto.

È un'attività molto semplice, ma permette di cominciare a parlare di scuola e soprattutto, con lo stratagemma dei "quattro angoli", obbliga ciascun ragazzo a esporsi, a prendere una decisione, evitando così i rischi di silenzio e passività delle attività frontali.